



# COMUNE DI BORGONE SUSA

PROVINCIA DI TORINO

Copia

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 18

---

**OGGETTO: Proposta del Governo di abolizione della figura del Segretario Comunale - dissenso.**

---

L'anno 2015 addì diciotto del mese di marzo alle ore 17:30 nella sala delle adunanze del Comune, regolarmente convocata dal Sindaco, a norma dell'art. 50, 2° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, si è riunita la Giunta Comunale della quale sono membri i Signori:

COGNOME E NOME	PRESENZA
<b>DR. ALPE PAOLO - Sindaco</b>	Sì
<b>NURISSO MAURO - Vice Sindaco</b>	Sì
<b>FEROLDI FRANCESCO - Assessore</b>	Sì
TOTALE PRESENTI	<b>3</b>
TOTALE ASSENTI	<b>0</b>

Assume la presidenza DR. ALPE PAOLO – Sindaco.

Assiste alla seduta il Segretario comunale DR. ALBERTO CANE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Disegno di legge 1577 di Riforma della Pubblica Amministrazione, all'articolo 10 comma 1 lettera 4), prevede l'abolizione della figura dei Segretari Comunali e Provinciali, e, per gli Enti locali privi di figure dirigenziali, la facoltà di nominare, in luogo del Segretario Comunale un dirigente apicale con compiti di attuazione dell'indirizzo politico, di coordinamento dell'attività amministrativa e di controllo della legalità dell'azione amministrativa, da scegliersi nel più ampio bacino della dirigenza pubblica locale, cui potranno far parte anche soggetti di nomina esclusivamente fiduciaria;

Preso atto che l'esame del suddetto disegno di legge è posto in calendario nei prossimi giorni presso la Competente Commissione Affari Costituzionali del Senato;

Considerato che:

- In Piemonte, seconda Regione italiana dopo la Lombardia per numero di Comuni, sono presenti oltre 300 Segretari Comunali, che, storicamente, costituiscono per ogni amministrazione locale, ed in particolare per quelle amministrazioni che per ridotte dimensioni demografiche sono carenti di figure professionali specializzate in materie giuridico-economiche, un prezioso punto di riferimento e di supporto per una corretta interpretazione ed applicazione delle norme e per un corretto svolgimento dell'azione amministrativa, e rappresentano una figura di garanzia nel sistema delle autonomie locali;
- L'autorevolezza della figura del Segretario Comunale nell'abito del sistema delle autonomie locali è garantita dal rigoroso ed imparziale sistema di reclutamento e di progressione in carriera, ed è stata riconosciuta anche di recente dal legislatore nazionale, che, con la Legge 6 Novembre 2012 n. 190, la Legge 7 Dicembre 2012 n. 213, il D.Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33 e la Legge 7 Aprile 2014 n. 56, ha stabilito che di norma spettino al Segretario Comunale le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione, il ruolo e le funzioni di Responsabile dei controlli interni, le funzioni di Responsabile in materia di Trasparenza e Integrità, ed ha previsto la sussistenza della figura del Segretario Comunale anche nelle Unioni di Comuni;
- L'utilità della figura del Segretario Comunale, in particolare in Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti (che in Piemonte sono 1080 su un totale di 1.206 e costituiscono oltre l'88% del totale dei Comuni esistenti), è stata di recente ribadita a nome dei Piccoli Comuni Italiani dal Presidente dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni Italiani signora Franca Biglio in occasione dell'audizione svoltasi sul DDL 1577 di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche lo scorso 23 Settembre 2014 nella 1ª Commissione Affari Costituzionali del Senato, ed è stata attestata da numerose prese di posizione ufficiali assunte da moltissimi Comuni e Regioni italiane, compresa, tra le altre, la Regione Piemonte, il cui Consiglio regionale di recente ha approvato due Ordini del Giorno a favore della conservazione della figura del Segretario comunale, oltre che personalmente da autorevoli figure istituzionali e giureconsulti attraverso l'adesione al manifesto "No all'Abolizione dei Segretari Comunali" promosso dall'Associazione Nazionale Professionale dei Segretari Comunali G.B. Vighenzi;

Rilevato che l'attuale sistema di scelta del Segretario Comunale da parte dei Sindaci e dei Presidenti di Provincia è già rispondente ai principi ispiratori della riforma della Pubblica Amministrazione previsti dal Governo nel disegno di legge 1577, poiché garantisce il giusto equilibrio tra indipendenza e fiduciarità, e che l'abolizione della figura del Segretario Comunale, con la sua sostituzione, per altro solo eventuale, con altra figura di nomina che potrà essere anche esclusivamente fiduciaria, oltre a privare gli Enti Locali di una figura di insostituibile guida e riferimento e di fondamentale importanza per il raggiungimento del programma amministrativo nel rispetto delle norme, si porrebbe in insanabile contrasto con i principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione che, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione, devono guidare il legislatore ordinario nell'organizzazione dei pubblici uffici, e contrasterebbe con

l'indipendenza nell'azione amministrativa garantita al dipendente pubblico dall'articolo 98 comma 1 della Costituzione;

Ritenuto necessario esprimere con il presente atto amministrativo, per le motivazioni suesposte, l'esplicito dissenso di questa amministrazione comunale in merito alla proposta governativa di abolizione della figura del Segretario Comunale;

Preso atto che la proposta relativa al presente atto non necessita di pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, trattandosi di atto di indirizzo politico;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE ESPRESSA IN FORMA PALESE  
MEDIANTE ASSENSO VERBALE:

#### DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
  - 2) di esprimere forte preoccupazione ed assoluta contrarietà e dissenso nei confronti della proposta del Governo Italiano di abolire la figura del Segretario Comunale, per le motivazioni in premessa evidenziate;
  - 3) di richiedere al Governo ed al Parlamento di rivedere la proposta di abolizione della figura del Segretario Comunale, affinché tale categoria professionale venga invece conservata e rafforzata come garanzia di legalità, di corretta gestione e di coordinamento dell'azione amministrativa, prevedendone l'obbligatorietà in tutti gli Enti Locali, e disciplinando il sistema di scelta da parte dell'organo politico di vertice secondo criteri che garantiscano il temperamento tra il principio di fiduciarità ed il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e di indipendenza del soggetto scelto;
  - 4) di trasmettere la presente deliberazione:
    - Al Presidente del Consiglio dei Ministri – Palazzo Chigi – Piazza Colonna 370 – 00187 – ROMA all'indirizzo di posta elettronica: Presidente: [matteo@governo.it](mailto:matteo@governo.it);
    - All'Ufficio del Presidente del Consiglio dei Ministri all'indirizzo di posta elettronica: [centromessaggi@governo.it](mailto:centromessaggi@governo.it);
    - Al Segretario Generale Presidenza del Consiglio (Mauro Bonaretti), all'indirizzo di posta elettronica: [m.bonaretti@palazzochigi.it](mailto:m.bonaretti@palazzochigi.it);
    - Al Ministro della Pubblica Amministrazione - Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 ROMA all'indirizzo di posta elettronica Pec: protocollo\_dfp@mailbox.governo.it;
- e per conoscenza:
- Al Ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport agli indirizzi di posta elettronica: [segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.it](mailto:segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.it);  
[affariregionali@pec.governo.it](mailto:affariregionali@pec.governo.it);
  - Al Presidente dell'Anci: [anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it);
  - All'Anci Piemonte: [anci.piemonte@comune.torino.it](mailto:anci.piemonte@comune.torino.it).

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza del precedente contestuale atto, per un'adeguata azione politico-amministrativa a garanzia dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;

Visto l'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE ESPRESSA IN FORMA PALESE  
MEDIANTE ASSENSO VERBALE:

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il precedente contestuale atto deliberativo in conformità all'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per un'adeguata azione politico-amministrativa a garanzia dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmati.

**IL PRESIDENTE**  
F.to: DR. ALPE PAOLO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: DR. ALBERTO CANE

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE**

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal **25/03/2015**

La presente deliberazione è contestualmente comunicata:

ai capigruppo consiliari

al Prefetto

Borgone Susa, 25/03/2015

**IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA**  
F.to: Cristina GIARDINO